

IL RAFFAELINO

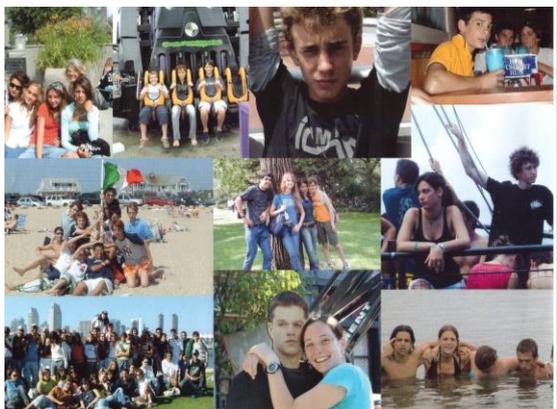
raffaelino.lsr@gmail.com

Giornale del Liceo San Raffaele

sabato 26 maggio 2018

All'interno speciale inserto dedicato al trentennale del Liceo

TRENT'ANNI DI LICEO



Il 26 maggio c'è una festa alla quale tutte le persone legate al Liceo San Raffaele non possono assolutamente mancare: la ricorrenza dei trent'anni. Sono tanti i momenti all'ordine del giorno tra festeggiamenti, video commemorativi, interventi dei personaggi storici dell'Istituto ed ex studenti. In trenta anni di storia il San Raffaele ha dimostrato di essere una vera eccellenza del territorio, caratterizzata da un'avanguardia nella metodologia d'istruzione che non ha rivali sin dagli albori, quando si pensò ad un liceo classico, quindi legato ad una cultura umanistica, che però non disdegnasse lo studio dell'inglese e delle materie scientifiche: nasceva così uno dei primi classici sperimentali, come vengono definiti oggi. Un liceo che non solo guarda soddisfatto e orgoglioso al proprio passato, ma che con fiducia guarda in avanti; d'altronde i segnali positivi ci sono: giusto nell'edizione di dicembre usciva un pezzo su questo giornale nel quale, citando la rinomata classifica stilata da Eudoscopia, il San Raffaele risultava una delle migliori scuole del territorio milanese. Un liceo, come veniva sottolineato prima, sempre all'avanguardia; da questo spirito nasce il progetto maturato l'anno scorso che ha visto il Classico Sperimentale evolversi in uno Scientifico o, meglio, uno Scientifico sperimentale: l'intenzione di mantenere lo spirito classico della scuola con materie inedite quali "Teorie e Tecniche della Comunicazione" e "Bioetica", vanno a conciliarsi con una nuova mente devota alla matematica e alle scienze, oltre all'aggiunta totalmente inedita della materia "Economia Politica". Una mossa decisamente apprezzata dalle famiglie, che hanno fatto registrare un boom di iscrizioni nel corrente anno scolastico. In vista del trentennale Il Raffaellino ha preparato un inserto di quattro facciate, che permetta ai nostri lettori di rivivere la storia del liceo tramite quattro interviste a personaggi legati alla scuola, quali la co-fondatrice Gianna Zoppei e la storica docente di inglese nonché vicepresidente Silvia Bellaviti. Gli altri due intervistati sono ex studenti che oramai di strada ne hanno percorsa, ma che nel loro cammino hanno sempre portato con loro insegnamenti e valori ricevuti tra i banchi di scuola che oggi noi occupiamo. Il lavoro principale è stato quello di scavare dentro agli intervistati per capire come il liceo ha influito nella loro vita, quanto e cosa loro hanno dato e quanto hanno ricevuto. Le loro risposte sono un esempio per tutti noi giovani studenti, ancora in formazione e influenzati ogni giorno da centinaia di esempi differenti. Certamente seguire la via indicata e tracciata dalle varie risposte di queste personalità significa seguire una via dedicata all'impegno, al lavoro e al sacrificio, ai quali corrispondono però tante soddisfazioni, come potrete leggere nelle pagine a seguire.

A. Carenzi

STILE COMUNICATIVO DI TRUMP

Alla scoperta del linguaggio che ha conquistato il popolo americano

Il linguaggio di Donald Trump è semplice: è uno dei fattori principali che si nascondono dietro alla sua vittoria. Riuscire a comunicare in maniera efficace è una competenza non solo a cui bisogna aspirare, ma indispensabile per chiunque intenda governare. Semplicemente dai dibattiti televisivi ai tweet, giudichiamo chi andrà a modellare il nostro futuro. Si può riassumere lo stile linguistico del Presidente Eletto in tre comode aree: retorica, sintattica e lessicale. Dal punto di vista retorico, già dal primo discorso del candidato Trump notiamo la ripetizione enfatica, attraverso l'uso dell'anafora, l'uso di una strana deriva dell'iperbato, l'inversione degli addendi di un periodo. Un'altra caratteristica evidente della retorica trumpiana è il suo bisogno di polarizzare il discorso in "noi" e "loro". La luce del pensiero che filtra tra le righe dei suoi discorsi ci attacca completamente ("vinceremo così tanto che sarete stupefatti di vincere"), si tratta di una luce indirizzata a "noi", quelli che andranno a vincere le elezioni contro

di "loro". Leggendo la trascrizione della candidatura di Trump, emerge come non abbia nemmeno avuto l'intenzione di stendere un canovaccio, una traccia da seguire: la sua arte retorica è tutto quello che ha. Il discorso di Trump presenta una complessità sintattica comprensibile da uno studente di fine elementari. Non è un risultato dovuto soltanto a una questione lessicale, ai mancati sostantivi lunghi più di una sillaba: è un gioco in cui la costruzione delle frasi ricopre un ruolo fondamentale. I suoi discorsi sono caratterizzati da subordinate connesse da formule generiche, una tecnica a cui ricorriamo quando temiamo di venire fraintesi o temiamo che le nostre parole ci vengano ritorte contro. Bisogna sottolineare come Trump, nel momento in cui si accorge di costruire un periodo troppo complesso, si interrompa a metà della frase, riformulandola con l'obiettivo di concludere inserendo una parola aggressiva, pesante:aggiungendola alla fine di un periodo fa risaltare un concetto

chiave. Per quanto riguarda l'area lessicale uno studio ci informa che le principali parole dette da Trump durante il primo discorso elettorale sono state: people, great, now, country, good, right, big, world, billion. I primi compaiono circa quaranta volte all'interno del discorso, gli ultimi intorno alle venti. Inoltre, uno dei vocaboli più studiati durante l'anno elettorale è stato "bigly", un avverbio che Trump ha utilizzato continuamente. O almeno, così pensavano milioni di americani: "bigly" in realtà si è rivelato essere "big league" che, nel lessico di Trump, è la versione americana di "alla grande". Sottolinea le parole con un linguaggio del corpo efficace, creando fiducia, autenticità, empatia, autorevolezza e decisione; è comunque sempre attento a fare leva sulle esigenze del popolo. Possiamo quindi dire che Trump comunica molte bene con il pubblico, suscitando emozioni e queste sono sempre vincenti.

F. Rosi

IL ROSATELLUM

La nuova legge elettorale

Il Rosatellum introduce nel nostro paese un sistema misto, proporzionale e maggioritario: circa un terzo dei seggi tra Camera e Senato sarà eletto in scontri diretti nei collegi uninominali, e i restanti due terzi saranno eletti con sistema proporzionale.

Per via della presenza di collegi uninominali, il Rosatellum consente e favorisce la formazione di coalizioni tra partiti diversi. Come accadeva anche con il Mattarellum, la vecchia legge elettorale, le alleanze tra partiti avranno un incentivo a dividersi tra di loro i vari collegi e appoggiare in maniera unitaria i candidati di coalizione. È una situazione che favorisce il centrodestra che, soprattutto alle elezioni amministrative, ha mostrato di riuscire a ottenere buoni risultati quando si presenta unito. Il Movimento 5 Stelle, invece, rischia di essere la forza più penalizzata dal Rosatellum. Da un lato non intende allearsi con nessuno, dall'altro non ha molti candidati forti e con l'esperienza e la notorietà necessaria a competere efficacemente nei collegi uninominali.

Il nome del 'Rosatellum' viene dal cognome del capogruppo del Pd alla Camera dei Deputati, Ettore Rosato, che della legge è stato il relatore alla Camera. Nella Seconda Repubblica in Italia si è votato prima con il Mattarellum (elezioni del 1994, 1996, 2001), poi con il Porcellum o Calderolum (dal cognome del leghista Roberto Calderoli), nelle elezioni del 2006, 2008, 2013: questo era un sistema basato su liste bloccate, premio di maggioranza alla prima lista o coalizione con più voti (senza soglia di accesso) e diverse soglie di sbarramento.

A. Durante

SABRINA GONZALEZ PASTERSKI

The new Einstein

There is a new icon on the world scene, known for her brilliant mind. It's Sabrina Gonzalez Pasterski. We're talking about a 23 years old girl who achieved the highest possible grade at Mit. Not by chance Stephen Hawking was a big fan of hers.

Sabrina Gonzalez Pasterski was born in Chicago on June 3, 1993. Her dad, a counsellor and an electrical architect, pushed her to follow her dreams. She entered the Edison Regional Gifted Center and graduated from the Illinois Mathematics and Science Academy in 2010. Pasterski had lot of enthusiasm for aeronautics. She attended her first flying lesson when she was 10 and in 2006 she began building her own kit aircraft, on which, 3 years later, she did her first U.S. solo flight. Her interest in physics was why she got job offers by Blue Origin, an aviation organization established by Amazon and by the National Aeronautics and Space Administration (NASA).

As an undergraduate student of the second year, Pasterski took part at the CMS (*Compact Muon Solenoid*) experiment at the Large Hadron Collider, the world's largest and most powerful particle collider. She is now attending a Ph.D degree in high energy physics at Harvard Un. and she is under the supervision of Andrew Strominger, that gave her scholastic freedom in 2015 upon Pasterski revelation of the "spin memory effect" which may be utilized to distinguish and confirm the net impacts of gravitational waves. After being conceded such academic opportunity, she finished her publication on electromagnetic memory in a solo paper, that was cited by Stephen Hawking in 2016.

Sabrina is also taking part in the Let Girl Learn project, a United States government initiative to make sure adolescent girls get the education they deserve. She received a congratulatory message from the White House, that was published on television. In fact Pasterski is also proceeding with her endeavours to endorse science, technology, mathematics and engineering (STEM) training for young ladies in Cuba, Russia and many other countries. Her work is so important that it has been translated in Polish, Czech, German, Hindi, Russian, Spanish and French.

She's investigating the most complex issues in physics, just like Stephen Hawking and Albert Einstein. Her exploration dives into black holes, spacetime and the nature of gravity. Her specific focus is to better comprehend "quantum gravity," which pursues to describe gravity in relation to quantum mechanics.

Disclosures in this area could drastically change our comprehension of the workings of the universe and this young girl is believed to become the "new Einstein".

S. Della Cioppa e B. Sutera

VERTICE TRA LE DUE COREE

L'impossibile diventa finalmente possibile

È il 27 aprile 2018, alle 9:30 coreane (2:30 in Italia), e l'impossibile diventa realtà: i leader delle due Coree, Kim Jong-Un e Moon Jae-In, dopo 65 anni di continui conflitti tra i due paesi, si sono pacificamente incontrati lungo il 38° parallelo. È stato un incontro molto importante, dato che Kim è il primo capo di stato nordcoreano a varcare il confine con il Sud: una mossa diplomatica che ha suscitato molto scalpore a livello mondiale. Il tema principale dell'incontro è stata la denuclearizzazione della penisola coreana, un argomento molto discusso nelle scorse settimane, per via dei test effettuati dalla Corea del Nord.

L'incontro ha avuto esito positivo, infatti i due leader hanno firmato un documento in cui le due parti si impegnano a tramutare l'armistizio del 1953 in una pace definitiva entro la fine dell'anno. Ma ancor più significativo è stato il feeling tra i due capi di Stato: strette di mano, lunghe chiacchierate informali e un caloroso abbraccio finale a dare il segno di un clima impensabile a fine novembre, quando Pyongyang aveva lanciato il suo ultimo test missilistico. È stato anche annunciato che in autunno Moon Jae-in restituirà la visita ufficiale a Kim Jong-Un, recandosi a Pyongyang per ulteriori colloqui. L'incontro è stato favorito anche da

paesi esterni, ma molto influenti, come Cina e USA, determinati a porre fine alla questione coreana. Fondamentale in questo è stato l'intervento di Donald Trump, che, a differenza della precedente amministrazione, la quale prediligeva una politica neutrale, ha voluto smuovere le acque intervenendo di persona nella questione, utilizzando anche toni molto accesi, ma efficaci. Ha rischiato, ma ci è riuscito: la pace è alle porte, per questo, sotto proposta del presidente Moon, Trump è stato ufficialmente candidato al premio Nobel per la Pace 2019.

T. Di Marco e L. Cambiaghi

100 ANNI DALLA NASCITA DI MANDELA

Nelson Rolihlahla Mandela, nato a Johannesburg il 18 luglio 1918, fu un politico e attivista sudafricano. Sin da giovane dimostrò di essere un combattivo, il suo stesso nome Rolihlahla significa in lingua Xhosa “attaccabrighe”. Mandela studiò legge e nel 1952 aprì il primo studio legale nero del Sudafrica. Egli era inoltre il leader della sezione giovani dell’ANC, Congresso Nazionale Africano, partito sostenuto da giovani bianchi e neri, oppositori dell’apartheid, una problematica sociale a lui molto cara. Nel 1956 fu arrestato con l’accusa di alto tradimento insieme a più di cento altri attivisti. Dopo un processo di cinque anni fu liberato ma, in seguito alla protesta del 1960 a Sharpeville, il governo incolpò dell’accaduto l’ANC e gli altri partiti antirazzisti, dichiarando illegali gli iscritti. Mandela, ricercato dalla polizia, fuggì in Algeria. Nel 1963 venne nuovamente arrestato con l’accusa di sabotaggio e attività di complotto contro il governo ed a 64 anni fu condannato all’ergastolo. Complessivamente passò ben 27 anni della sua vita in prigione.



Nel frattempo, in Sudafrica le cose si stavano proiettando verso una politica meno restrittiva. Fu permesso agli studenti neri di entrare nelle università per bianchi. Con l’elezione del nuovo presidente, De Klerk, Mandela finalmente riottenne la libertà. Uscito di prigione concorse contro De Klerk per diventare presidente e vinse diventando il primo capo di stato di colore. Nel 1993 ricevette il Premio Nobel per la pace.

Mandela si ritirò dalla politica nel 1999, nonostante ciò continuò a battersi per la pace e per la giustizia sociale fino alla morte, il 5 dicembre 2013.

G. Spelta

200 ANNI DALLA NASCITA DI MARX

Karl Marx, nato a Treviri il 5 maggio 1818, fu un filosofo, economista, storico, sociologo e giornalista tedesco. Nel 1835, sotto consiglio del padre, si iscrisse alla facoltà di giurisprudenza, ma da subito predilesse gli studi filosofici e letterari. Fu comunque mandato a Berlino con gli autorevoli giuristi Friedrich Carl von Savigny e Eduard Gans. Al cinquantacinquesimo compleanno del padre scrisse un libretto di poesie, nel quale gli comunicò il desiderio di abbandonare gli studi giuridici per quelli filosofici.

Importante fu il suo pensiero filosofico, economico e politico. Trasferitosi a Londra sperimentò in prima persona gli effetti del capitalismo che lo portarono a scrivere “il Manifesto del Partito Comunista” e “Il Capitale”, opere in cui denunciò gli effetti negativi del capitalismo sostenendo come soluzione il comunismo e l’abolizione delle proprietà private. Nasce nel 1864 la Prima Internazionale Comunista e viene affidato a Marx il compito di redigerne il programma. Karl Marx morì a Londra nel 1883.

G. Spelta

70° ANNIVERSARIO DELLA COSTITUZIONE ITALIANA

Con la fine della seconda guerra mondiale e la sconfitta nella penisola delle forze tedesche, iniziò una nuova fase per l’Italia, costituita dalla fine del fascismo e della monarchia e dalla nascita di un nuovo ordinamento politico. Gli Italiani fecero un referendum istituzionale per decidere il nuovo ordinamento statale: questo si tenne il 2 giugno 1946 e fu la prima volta che le donne poterono votare nel paese. I due opposti schieramenti erano rispettivamente per la Monarchia e la Repubblica; risultò vincitrice la seconda e da quel giorno fu definitivamente eliminata la monarchia dallo stato italiano e, gli appartenenti alla casa reale, furono esiliati perché accusati di aver avuto un comportamento inerte durante il periodo fascista.

Nella stessa fase gli italiani votarono per l’elezione dell’assemblea costituente, ovvero l’elezione dei rappresentanti politici che avrebbero dovuto redigere una nuova carta costituzionale. L’assemblea era formata da 556 membri ma solo un gruppo di essi votò per la nascita della nuova costituzione. Questo gruppo prese il nome di Commissione dei 75, essa portò il testo della costituzione all’assemblea il 23 dicembre 1947. Questo testo venne firmato dal capo provvisorio dello stato il 27 dicembre dello stesso anno ed entrò in vigore il 1 gennaio 1948.

C. Goyt

LA JUVENTUS NEL MITO

Con la trentottesima giornata si conclude il Campionato di Serie A

Una serie A che finalmente riesce a tenerci col fiato sospeso fino all'ultimo, quasi tutto infatti si decide in questa domenica di maggio.

Dopo una avvincente battaglia con il Napoli, la Juventus conquista lo scudetto dei record: il settimo consecutivo, con una giornata di anticipo grazie ad un pareggio con la Roma all'olimpico che la porta a +7 dagli azzurri di Maurizio Sarri. Il pareggio è utile anche alla Roma, che blinda così il terzo posto a seguito di una lunga contesa con Inter e Lazio per la qualificazione in Champions League.

Il quarto posto si decide nello scontro diretto che vede i ragazzi di Simone Inzaghi affrontare in un Olimpico gremito l'Inter di Luciano Spalletti che, spavalda, conquista vittoria e qualificazione. Partita avvincente per lo spettacolo offerto sugli spalti ed in campo dove Mauro Icardi e Ciro Immobile si contendono il titolo di capocannoniere della serie A, conquistato ex equo con 29 goal.

Solo l'Europa League dunque per la Lazio che ha disputato una stagione al di sopra di ogni aspettativa recitando la parte dell'intrusa tra le big per tutta la stagione.

Insieme ai biancocelesti si qualificano l'Atalanta ed il Milan di Rino Gattuso, che a novembre risolve i diavoli da un inizio stagione disastroso in cui arrivano a toccare persino l'undicesimo posto.

La Fiorentina quindi non si qualifica a causa della sonora sconfitta con i rossoneri a San Siro, finita 5-1 per i padroni di casa.

A salutare la serie A sono il Benevento, già retrocesso matematicamente dopo la sconfitta con la Dea della trentatreesima giornata, l'Hellas Verona ed il Crotona, che perde la lotta salvezza con la neopromossa Spal nell'ultima giornata.

Questo campionato vede anche l'addio alla serie A di uno dei portieri più forti della storia del calcio e della nazionale italiana, Gianluigi Buffon, ancora indeciso sul suo futuro.

Erano anni che non si vedeva un campionato del genere, arrivato all'ultima giornata con ancora tutto da decidere. Un campionato che i tifosi certamente non scorderanno.

G. Gigli



PRIMA STAGIONE DEL VAR

La tecnologia nel calcio è diventata essenziale?

La nostra serie A è uno dei campionati che ha aderito per la stagione 2017/2018 alla sperimentazione VAR, acronimo di "Video Assistant Referee", la così detta "moviola in campo", una delle più grandi innovazioni della storia del calcio.

Gli arbitri hanno infatti avuto per tutte le partite della stagione calcistica l'aiuto della VAR, e i dati sono decisamente incoraggianti: si parla di una percentuale di errore dell'1%, contro quella del quasi 6% del campionato scorso.

Questa è sicuramente un'iniziativa che è destinata a diventare, visti i risultati la prassi per ogni partita di alto livello, e una soluzione alle continue polemiche arbitrali che ci hanno coinvolto da sempre.

Il bilancio quindi è nettamente positivo, considerando anche che la rapida esecuzione del protocollo VAR ha messo a tacere chi dubitava fosse fattibile avere episodi di moviola in tempo reale sul campo e poter addirittura decidere in base a queste; c'è anche da dire che il tempo effettivo di gioco in questo campionato è stato addirittura maggiore di quello scorso, e questo fa capire come sia stato svolto il lavoro.

Certo, gli errori sono ancora presenti, ma essendo soltanto al primo anno di VAR dobbiamo essere fiduciosi in questa tecnologia che andrà sicuramente verso la perfezione.

G. Pistocchi

Thanos e la guerra infinita

Il nuovo film Marvel "Avengers: Infinity War", porta sul grande schermo la più grande e fatale resa dei conti di tutti i tempi. Dopo quanto accaduto in "Captain America: Civil War" il gruppo di Vendicatori si divide, con Cap-



tain America che lascia cadere a terra il suo scudo e Iron Man che impiega tutti i mezzi a disposizione per difendere il pianeta dall'ennesimo attacco alieno. Il nuovo nemico è Thanos, un potente tiranno intergalattico deciso a conquistare l'universo sfruttando il potere delle Gemme dell'Infinito. La minaccia imminente richiede l'intervento di tutti gli Avengers della formazione originale: Captain America, lo scienziato Bruce Banner e il suo alter ego Hulk, Il dio del tuono Thor, la spia Vedova Nera; al fianco di Spider-Man, dell'androide Visione e di tutti i loro alleati. Ma le forze dispiegate non saranno ancora sufficienti a neutralizzare l'invincibile alieno aiutato dall'Ordine Nero. A questi si aggiungeranno i Guardiani della Galassia, guidati da Star Lord.

Di A. Schena

LA CASA DI CARTA

La nuova serie tv spagnola più seguita del momento

La Casa di Carta (Casa de Papel, il titolo originale) è una serie televisiva spagnola che sta spopolando nell'ultimo periodo: è la serie tv non in lingua inglese più vista di tutti i tempi.

La Casa di Carta racconta nei minimi dettagli l'assalto alla sede della Zecca di Stato spagnola ideato da un personaggio misterioso che si fa chiamare "Il Professore" e messo in atto da un gruppo di abili rapinatori con la fedina penale sporca, che hanno ormai poco da perdere; oltre a ciò gli otto rapinatori vengono reclutati anche per le loro varie abilità nel compiere mestieri illegali.

I protagonisti incarnano bene ogni lato della personalità umana, permettendo a chiunque di immedesimarsi. Essi hanno l'obbligo di non svelare la loro identità, perciò ognuno viene ribattezzato con il nome di una città che ne rappresenta simbolicamente il carattere: Nairobi, Rio, Mosca, Denver, Helsinki, Oslo e Tokyo.

La Casa di Carta presenta tutti i mesi di preparazione del colpo fino all'entrata nella Zecca, dove i protagonisti inizieranno a stampare milioni di euro, con l'aiuto, se così si può dire, delle persone prese in ostaggio, con l'intento poi di fuggire e vivere agiatamente.

Il primo episodio inizia con l'azione principale, ovvero l'irruzione nella Zecca, mentre gli episodi successivi raccontano le dinamiche del colpo e i rapporti fra rapinatori, ostaggi e polizia.

Il tutto potrebbe sembrare noioso e già visto in tanti altri heist movie americani ma in realtà la narrazione viene abilmente movimentata dagli sceneggiatori grazie a colpi di scena, flashback e tanti cliffhanger.

Nei salti indietro nel tempo, non solo si assiste alla preparazione dei criminali, avvenuta nei mesi precedenti al colpo, ma si scopre di più sul loro passato: c'è chi piange un fidanzato morto, chi è in fuga da un signore della droga, chi vuole riunirsi con la propria famiglia; in questo modo i personaggi assumono ancora più umanità, il che è raro nelle rappresentazioni d'azione di questo tipo.

È proprio questo stile di narrazione effervescente e vario che dà grande impatto e che rende questa serie così attraente ed accattivante, una di quelle per cui il binge-watching diventa inevitabile, facendo così scivolare gli episodi uno dietro l'altro...!



F. Cappelli

UNA STELLA EMERGENTE

Camila Cabello dal 2012 ad oggi



Dopo essere stata eliminata al talent show canoro X Factor nel 2012, viene subito riammessa per formare un quintetto di donne chiamato le Fifth Harmony. Così nel 2013 la band firma un contratto con due etichette discografiche che porteranno queste ragazze ad un gran successo.

Ma, dopo vari singoli, nel 2016 il gruppo annuncia ufficialmente il ritiro di Camila che era pronta per intraprendere una carriera da solista.

Incomincia subito a mettersi a lavoro sfornando nuovi pezzi collaborando con molte pop star che stanno avendo successo in questo periodo.

Il 4 agosto 2017 esce "Havana", che in pochi giorni scalò le classifiche e ebbe milioni di visualizzazioni su Youtube; è certamente questo il pezzo che le ha segnato la carriera facendola diventare l'idolo di molte ragazze in tutto il mondo, tanto che il 14 febbraio 2018 annuncia il suo primo tour mondiale che è partito da Vancouver il 9 aprile 2018.

D. Santagostino

NOTTI BRAVE

Carl Brave : la rivoluzione dell'Indie

L'11 di questo mese è uscito sulle principali piattaforme musicali del web il nuovo album da solista del tanto acclamato cantautore dell'indie-rap romano: Carl Brave.

Questa volta Carl ha voluto creare un album all'insegna del featuring per cercare di uscire dal ghetto dell'"underground" ed arrivare, in questo modo, ad un pubblico un po' più vasto rispetto ai successi precedenti.

Il sound ricorda molto quello di "Polaroid", il suo precedente album, a cui però è stato aggiunto il suono di sintetizzatori e tastiere oltre ai consueti strumenti musicali modificati a computer utilizzati dall'artista. I testi, invece, mantengono più o meno lo stesso stile del precedente disco, con le solite storie che raccontano la quotidianità della generazione di Carl Brave, che però vengono rese meno provinciali perché arrivano al cuore di un maggior numero di persone, anche se hanno sempre come protagonista la grande capitale.

Il risultato di questo album è la perfetta armonia tra l'indie-pop e il cantautorap, che sta stravolgendo la scena musicale italiana.



E. Bruno

L'intelligenza artificiale, o IA, è "l'insieme di studi e tecniche che tendono alla realizzazione di macchine, specialmente calcolatori elettronici, in grado di risolvere problemi e di riprodurre attività proprie dell'intelligenza umana".

Per compiere queste attività la macchina deve essere in grado di riprogrammarsi ed imparare dai propri errori in modo da compiere l'istruzione data nel modo migliore possibile.

Ad oggi sull'intelligenza artificiale vi sono varie discussioni sui possibili rischi derivanti da una sua diffusione in quanto lo sviluppo di un IA è autonomo e spesso imprevedibile, come nel caso di due chatbot di Facebook sviluppati per negoziare sulla vendita di prodotti che, non avendo ricevuto l'istruzione di parlare Inglese, hanno cominciato a proporsi affari in una lingua da loro inventata che non si è ancora riusciti a tradurre.

L'IA, nei prossimi anni, troverà applicazioni in vari settori, come ad esempio le auto senza conducente, ma ha già largo impiego nel riconoscimento facciale o anche nei robot aspirapolvere o tagliaerba, che la utilizzano per mappare un'area e trovare la strada migliore, ma anche negli assistenti vocali come Siri o Google Assistant.

D. Ieva

INDOVINELLI

- Sa tante cose ma non sa parlare, ha tante ali ma non può volare
- Di giorno si guardano, di notte si baciano

SOLUZIONI INDIOVINELLI PRECEDENTI

- Uovo
- Corteccia

A. Vincenzi

Direttore responsabile: Alessandro Axel Carezzi

Capo redattore: Sofia De Gaspari

Capiservizio: Bruno Eleonora, Cappelli Federica, Cassano Luca Michael, Federici Sofia, Ieva Daniele, Pistocchi Giovanni, Rosi Francesca, Valentini Jacopo

Redattori: Cambiaghi Loris, Della Cioppa Sara, Di Marco Tommaso, Durante Andrea, Ginevra Gigli, Goyt Camilla, Santagostino Daniele, Schena Andrea, Spelta Gianmarco, Sutura Bianca, Vincenzi Alberto.

Grafico: Sofia De Gaspari, Alessandro Axel Carezzi, Ieva Daniele